Anno XXVII. Martedì 1° Decembre 1874 N. 279

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	*Sem.*	*Trim.*
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

AVVERTENZE

Non si restituiscono i manoscritti.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

Di un assegno a Garibaldi

Sul progetto presentato dalla Sinistra per un dono nazionale a Garibaldi, la *Nazione* fa delle giuste considerazioni, talune delle quali ebbimo noi stessi ad accennare.

Dice la *Nazione:*

« . . . . . . colla sua fretta, ha tolto la Sinistra al progetto di assegno il carattere di dimostrazione nazionale, per dargli quello di dimostrazione d'un partito, nè glie lo renderanno interamente la pronta adesione del Governo e il facile consenso della Maggioranza.

« Noi avremmo votato di gran cuore l'assegno, proposto dal Governo, se gli se ne fosse dato il tempo, e lo voteremmo ad ogni modo sempre di gran cuore. Usi ad aprire francamente l'animo nostro, dichiariamo che non voteremmo con ugual sentimento tutto quanto il progetto di legge. Al solito la Sinistra o compromette o sciupa le migliori idee colle sue esagerazioni.

« Si votino pure le centomila lire annue al general Garibaldi, e anco di più se non bastassero a' di lui bisogni: non crediamo che ci sia chi dissenta in questo. Ma non voteremmo il resto.

« Non voteremmo l'*illimitata facoltà* nel *Generale di trasmettere per sua disposizione testamentaria il capitale d'una rendita stessa in annue lire cinquantamila.* È un onere-perpetuo dunque che si vuol imporre sul bilancio dello Stato, e questo non lo ammettiamo. Noi non dubitiamo punto che le disposizioni testamentarie del general Garibaldi sarebbero degne di lui; ma non sappiamo chi verrebbe dopo a'suoi successori, e in che mani anderebbe un assegno destinato soltanto a riconoscere il *glorioso concorso prestato dal Generale alla grand'opera dell' unità e indipendenza d' Italia.*

« Non è impossibile col lasso del tempo nè una profanazione, nè una inversione del nobile e doveroso assegno di riconoscenza. Si vuol provvedere alla sua famiglia? Ebbene! si aggiunga un dono come fu fatto al generale La Marmora, il glorioso rappresentante del valore italiano in Crimea, ma non più oltre.

« Così pure non voteremmo la deroga alla legge nazionale vigente che stabilisce prescriversi la rendita semestrale non riscossa entro cinque anni. Questa deroga non si è fatta colla legge delle guarentigie, nè a favore di chichessia: perchè farla oggi, e specialmente senza necessità? O l'illustre Generale accetta questo attestato di riconoscenza nazionale, e la deroga è inutile: o lo rifiuta (e crediamo che non dovrebbe rifiutarlo, e desideriamo anzi che lo accetti) ed è inutile del pari. »

IL SENATO AL RE

Ecco il testo dell' indirizzo del Senato in risposta al discorso della Corona:

Sire,

Colla stessa riverente fiducia, colla quale il Senato del Regno udiva in passato la parola animosa di V. M. che preludeva alle battaglie della patria ed ai grandi fatti dell' unificazione d'Italia, ascolta oggi quella più pacata che lo invita a provvedere al riordinamento dell' amministrazione della finanza.

L' opera a cui la M. V. ci chiama è più modesta, ma non meno importante al bene dello Stato.

Il primo bisogno dei popoli è la sicurezza delle persone e degli averi, senza la quale isterilisce la prosperità pubblica e le istituzioni più liberali non hanno virtù di produrre i loro benefici effetti. I nemici della libertà non amano meglio che di vederla consumarsi nell' anarchia e macchiarsi di opere di sangue. Ma questo non avverrà fra noi, educati alla scuola di dolorose esperienze, che la presente fortuna non ci fa dimenticare, ed il Senato esaminerà con ogni cura i provvedimenti che gli saranno proposti per aggiungere forza alla legge ed assicurare la tutela dei cittadini.

A ciò varrà pure l' unificazione delle leggi penali, ed il Codice che deve compierla, come è stato soggetto de' nostri studi, così sarà tra breve argomento delle nostre discussioni, nelle quali non porteremo preconcetti di scuole, ma luce della scienza e il sentimento delle condizioni morali della nazione.

Il principio della libertà che informa la nostra legislazione economica, se consiglia a restringere sempre più l' ingerenza del governo nelle private transazioni, deve per altro accrescere le guarentigie del capitale associato e rendere efficace la responsabilità di chi assume la gestione degli interessi collettivi. Non sarà perciò senza compiacenza che il Senato accoglierà la proposta di una riforma legislativa sulle Società commerciali.

L' assetto della finanza, tanto giustamente raccomandato dalla M. V., è stato sempre nei voti del Senato come una necessità superiore ad ogni effimero temperamento. È ormai tempo di misurare le spese colle rendite, e di ricavare dalle imposte meglio ordinate, più equamente ripartite, quanto occorre per i veri bisogni dello Stato. Così potremo, secondando il nobile desiderio della M. V., provvedere all' ordinamento dell' esercito che è nostro presidio e nostra gloria ed alla marina militare che è pure nostra speranza.

Questa revisione delle leggi tributarie possiamo fare con pensata risolutezza oggi che non ci incalzano urgenze prepotenti, nè siamo distratti da esterne complicazioni. E poichè la Provvidenza ci consolò di ubertosi raccolti, se riusciamo a rassodare il credito affidandolo da ogni sospetto che l' Italia possa mai mancare alla pubblica fede, si gioverà a tutti gli interessi e si renderà alle cose il loro giusto valore.

Sire,

Il Senato si gloria di essere stato il primo a proporre un' attestazione solenne di riconoscenza alla M. V. in occasione del 25° anniversario del suo regno, e vide con gioia rispondere al suo invito tutta la nazione che salutò in Voi il suo liberatore. Quella politica che condusse l' Italia al compimento dei secolari suoi voti e che ci meritò la stima e l' affetto di tutte le nazioni civili confida il Senato che sarà mantenuta, perchè se gli Stati si formano coll' audacia e coll' entusiasmo, si mantengono, e si afforzano coll' ossequio alle leggi e coi consigli della ragione e della giustizia.

Notizie Italiane

ROMA — Anche domenica, si riuniva la Giunta sulle elezioni.

Si approvarono alcune elezioni sulle quali non furono avvanzate proteste di sorta.

La Giunta approvò anche le seguenti riconoscendo che le eccezioni sollevatevi contro erano o insussistenti o futili:

Alessandria - Macerata - Badia - Scansano - Ferrara 1° - Ferrara 2° - Montepulciano - Sondrio - Vigevano - Ragusa - Carcano - Caltagirone - Abbiategrasso - Cassino - Modena - Monopoli - Calatafimi - Nuoro - Isernia - Accerra - Lonato - Fabriano - Chieri - Pescarolo - Lanciano.

Più gravi sono le eccezioni sollevate contro le seguenti sulle quali la Giunta si riservò deliberare più tardi dichiarandole intanto formalmente contestate:

Clusone - Taranto - Molfetta - Recco Albano - Ravenna - Orvieto - Iseo - Monteleone - Chieti - Ostiglia - Termini Imerese - Abrogalda - Petraglia Soprana.

(*Diritto*)

TORINO — Gli studenti della facoltà di matematica dell'Università di Torino, scrive il *Conte Cavour*, quando il chiaro comm. prof. Camillo Ferrati, si presentò nella scuola per la prima lezione del nuovo anno scolastico, gli fecero una brillantissima dimostrazione di plauso, che ha un significato tanto maggiore dopo quanto è accaduto nella votazione politica del 1° collegio elettorale di Torino.

È noto che il prof. Ferrati, candidato del partito moderato, avrebbe dovuto essere proclamato deputato di quel collegio, invece del Favale, se non si fosse ammessa a favore di quest' ultimo la famosa scheda *Fa le vele*. La Camera risolverà tra breve la questione.

CESENA, 28. — Ieri fu eletto il Consiglio comunale. I moderati hanno trionfato compiutamente.

Tra i quaranta eletti vi sono anche: il ministro Finali, il deputato Nori e il cavaliere Talentoni, quel medesimo che poco tempo fa guari per miracolo dalle ferite ricevute a tradimento da vili assassini.

I signori Turchi e Valzania, capi del partito repubblicano, che sedevano nello sciolto consiglio, non sono stati rieletti sebbene i loro amici abbiano fatto ogni sforzo. Uguale sconfitta è toccata ai clericali. Così il *Corr. delle Marche.*

VERONA — La Camera di Commercio di Verona ha chiesto al governo che imitando l'esempio dato recentemente dall'Austria sia udito il parere delle rappresentanze commerciali del regno prima di procedere alla riforma dei trattati di commercio.

BOLOGNA — Il fuochista del treno passeggieri investito nella sera del 14 passato mese presso Castel San Pietro è morto di *tetano*, dopo aver sopportata l' amputazione delle gambe.

Molti impiegati delle ferrovie accompagnavano sabato sera all' ultima dimora i resti mortali dello sventurato compagno.

MOLFETTA — Leviamo dal *Corriere delle Marche* del 28:

« Il piroscafo del Lloyd austriaco *Liburno* mentre trovavasi l' altro giorno in rada di Molfetta, fu dalla violenza del mare strappato dalle ancore e poi per guasti sofferti affondava. Si fu appena in tempo di salvare il carico. Calmato l' uragano si pensò al ricupero del vapore. La Direzione delle ferrovie meridionali officiata cooperò moltissimo ad esso, somministrando gratuitamente potenti mezzi di ricupero, e precisamente una pompa a vapore con la quale il piroscafo sollecitamente vuotato d' acqua, ritornava ieri a galla. »

NAPOLI 29 — Togliamo dal *Pungolo*:

A quanto sappiamo, la riunione di parecchi Consiglieri comunali tenutasi ieri sera, ha risoluto di rieleggere la stessa Giunta dimissionaria, se questa insiste nelle sue dimissioni.

Così si darebbe a credere che il voto, il quale ha provocato le dimissioni, non fu di sfiducia, ma si restringeva soltanto alla ripulsa della tassa di famiglia.

Notizie Estere

FRANCIA — Leggesi nel *Constitutionnel*, del 28:

Crediamo sapere che il signor Duca Décazes, ministro degli affari esteri, consegnerà domani all'ambasciatore di Spagna a Parigi la risposta del governo francese al *memorandum* spagnuolo.

— Lo stesso giornale dice:

« Le due prime sedute dell'Assemblea essendo consacrate al sorteggio degli uffizii e all'elezione del Presidente, si crede generalmente che la lettura del Messaggio non avrà luogo prima di mercordì 2. »

GERMANIA — Nella Germania meridionale comincia a nascere un movimento a favore delle esigenze delle nuove provincie, di cui si è fatta interprete l'*Allegmeine Zeitung* d'Augusta, aprendo le sue colonne ad una serie di lettere su l'Alsazia.

L'ultima lettera è una critica del « libro di letture » introdotto da ultimo nelle scuole parrocchiali. Pur lodando le molte cose buone che contiene, lo scrittore biasima lo spirito anti-francese che lo domina: la Germania v'è sistematicamente glorificata e la Francia umiliata, quasichè la Storia di amendue i paesi non fosse mista d'ombre e di luce; Napoleone I v'è descritto che dà il segnale della fuga a Waterloo, esclamando: *Sauve qui peut*; la Rivoluzione francese v'è narrata da un punto di vista legittimista; c'è un'insistenza speciale sul « regno del terrore » e su le stragi in massa, mentre non vi si fa parola dello sgoverno precedente, e delle conquiste morali della Rivoluzione; la relazione, poi, della guerra del 1870 è tale da riaprire le ferite invece di rimarginarle. Lo scrittore deplora, che s'insegni la Storia prendendo a modello il padre Loriquet, e raccomanda che la politica venga esclusa dalla scuola.

— L'ambasciatore tedesco a Londra, conte Münster, ha fatto sapere al Presidente del *meeting* protestante di Glasgow, che le risoluzioni del *meeting* saranno quanto prima sottoposte all'imperatore, il quale ha inteso con molta soddisfazione che il popolo di Scozia simpatizza colle leggi e coi principj del Governo imperiale in lotta coll'ultramontanismo.

SPAGNA — I giornali di Madrid riferiscono in termini vivamente sdegnati l'esecuzione capitale, ordinata di recente da Saballs, di 40 volontari che si erano arresi nel combattimento di Castellon.

« Questi infami assassinii, commessi a sangue freddo, sopra uomini arresisi in buona fede, sono forse ciò che v'ha di più doloroso nella storia della nostra guerra civile. » È così che si esprime un giornale che fa il calcolo esatto, dietro la *Gazzetta Ufficiale*, degli assassinii commessi nell'annata. Il loro numero ascende a più di 300.

Il generale carlista Dorronsore ha ordinato ai municipi della Guipuzcoa d'imporre ai liberali un contributo di 50 franchi per abitante. Egli ha autorizzato i carlisti a rifare le proprie case rovinate coi materiali appartenenti ai liberali.

Lettere da Cuba all'*Iberia* recano che i carlisti hanno, all'Avana, un centro di riscossione e di propaganda diretto dai gesuiti, i quali dedicansi a raccoglier soccorsi, che mandano al quartier generale di don Carlos.

Altri giornali si fanno eco di voci ancora più gravi, e l'*Iberia* raccomanda alle autorità di Cuba la maggior vigilanza.

BELGIO — Il partito radicale belga deve tenere un congresso a Bruxelles il 25 e 26 del prossimo dicembre. L'ordine del giorno per tale congresso è il seguente:

1. Organizzazione di una federazione fra tutte le Società razionaliste del Belgio.

2. Vi ha luogo di elaborare un codice morale ad uso dei liberi pensatori?

3. Quali sono i mezzi principali di propaganda di cui possiamo disporre attualmente?

4. L'idea di Dio è essa un'idea morale?

5. Il progresso della moralità umana non può operarsi altrochè sotto la tutela dei ministri di un culto qualunque?

6. Non può garantire la moralità dell'insegnamento pubblico sotto il regime di una libertà di coscienza assoluta?

7. L'ateismo è lo scopo cui debbono tendere i liberi pensatori?

I tre primi problemi saranno discussi in seduta privata, i quattro ultimi in seduta pubblica.

RUSSIA — Da Pietroburgo scrivono al *Giornale di Polonia* di Leopoli:

Oltre molti arresti a Pietroburgo nel corso di ottobre, 1600 persone vennero imprigionate a Mosca e nella Russia. Al capo di polizia di Mosca vennero dati i poteri quasi illimitati di un luogotenente.

— L'incendio di Cronstadt cagionò danni considerevoli, giacchè furono calcolati a 27 milioni di lire, ossia sei milioni di rubli.

— Secondo notizie ricevute dal *Tagblatt* da Pietroburgo, è stato ufficialmente constatato che fu un incendiario la causa del sinistro di Cronstadt.

Si sono scoperte lettere contenenti la minaccia di nuovi atti simili. Gli animi sono in preda a un profondo terrore.

Nessun indizio fa ancora sospettare quali possano essere gli autori del delitto.

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia, del 28 Novembre nella sua parte ufficiale conteneva:

R. decreto, che accerta le rendite dovute per la conversione dei beni immobili degli Enti morali ecclesiastici indicati in apposito elenco nelle somme esposte nell'allegato dell'elenco stesso.

R. decreto, che riordina gli istituti tecnici dipendenti dal ministero di agricoltura, industria e commercio in conformità all'annessa tabella.

Nomine di sindaci.

Cronaca e fatti diversi

Corte d'Assise. — Sabato 28 cadente mese ebbero termine i dibattimenti nella causa — contro — Lipparini Saturno - Baraldi Vito - Grandi Achille - Lucchiari Luigi - Cavallina Carlo - Tuffanelli Giorgio - Alberghini Domizio.

Accusati 1° Lipparini Saturno, Baraldi Vito, di grassazione, con omicidio per avere in correità fra di loro nelle ore 8 e 1[2 antimeridiane del 10 Luglio 1873 nella campagna di Boara ad un chilometro circa da Portamare aggredito a mano armata frate Luigi da Pistoia al secolo Sebastiano Andreani Degli-Esposti, depredandolo di lire tre circa in carta ed in rame, ed irrogandogli, il Baraldi con intenzione di ucciderlo due colpi di coltello, l'uno al terzo superiore dal braccio sinistro, e l'altro alla regione laterale del torace sinistro, dei quali l'ultimo penetrato in cavità e ledendo i visceri toracici e addominali fu giudicata causa unica, assoluta e necessaria della morte del frate Luigi da Pistoia verificatasi alle 10 pomeridiane dello stesso giorno.

Reato previsto e represso dagli Articoli 596, 597, N. 1 del Codice Penale.

Il Grandi Achille di complicità nella suddetta grassazione; per avere instigato e dato le opportune istruzioni e direzioni a commetterla, con previa intelligenza di compartecipazione al bottino: Art. 103 Codice Penale.

2° Lipparini Saturno - Grandi Achille - Lucchiari Luigi - Cavallina Carlo - Alberghini Domizio di grassazione; per avere ad un'ora e mezzo pomeridiane circa del 14 Agosto 1873 in Piazza Santo Stefano di Ferrara, invaso lo studio del negoziante Pietro Modoni, e con minacce nella vita a mano armata all'Agente di Lui Giuseppe Prampolini, che solo colà si trovava, depredato il medesimo ed involato dai cassetti del banco del Modoni, mediante rottura, la somma complessiva di L. 5000, 49 la maggior parte in biglietti della Banca Nazionale, non che alcuni francobolli postali per l'ammontare di Lire 15 circa.

Reato previsto e represso dagli Articoli 596, 597, N. 3 e 4, 598, 606, 610, 612 Codice Penale.

Il Tuffanelli di complicità nel suddetto crimine; per avere date le istruzioni e direzioni alla sua consumazione, compartecipando poscia al predetto della depredazione. Articolo 103 Codice Penale.

Coll'aggravante della recidiva a carico delli Cavallina Carlo, Tuffanelli Giorgio, Baraldi Vito, Grandi Achille — Art. 122 Codice Penale.

A seguito del verdetto pronunciato dai giurati col quale vennero dichiarati colpevoli Lipparini e Baraldi della grassazione del frate Luigi da Pistoia; il Baraldi della stessa grassazione con omicidio del detto frate; Grandi, di complicità necessaria nella cennata grassazione; Lipparini, Grandi, Lucchiari, Cavallina, ed Alberghini della grassazione in danno Pietro Modoni; Tuffanelli di complicità necessaria in quest'ultima grassazione; col beneficio delle circostanze attenuanti per Lipparini, e Lucchiari:

La corte condannò Baraldi alla pena di morte, Grandi alla pena dei lavori forzati per anni venticinque, Cavallina, e Tuffanelli alla stessa pena per anni venti cadauno, Lipparini alla stessa pena per anni quindici, Alberghini a detta pena per anni dodici, e Lucchiari alla pena stessa per anni dieci, ed accessorie di legge.

Presiedeva la Corte l'egregio Avv. Cav. Cugini Luigi che dopo aver si bene diretto il dibattimento fino con un riassunto chiaro, preciso, e sopra ogni dire imparziale, sia nell'interesse della Giustizia che degli accusati.

Il Pubblico Ministero era rappresentato dall'Avv. Cav. Venturi Egisto, che con quella nobiltà con cui è solito sostenere il suo mandato, dopo la breve e stringente sua orazione seppe meritarsi gli applausi del numerosissimo pubblico che assisteva al dibattimento.

La difesa era sostenuta dal sig. Avv. Guelfo Pasetti per Lipparini, dall'Avv. Muzzarelli Alfonso per Baraldi, Grandi, ed Alberghini, dall'Avv. Manfredini Antonio per Cavallina e Lucchiari, e dall'Avv. Prof. Turbiglio Giorgio per Tuffanelli.

Elezioni approvate. — Come i nostri lettori possono vedere sotto la data di Roma alla rubrica « Notizie Italiane », fra le elezioni contestate, approvate dalla Giunta Parlamentare nella tornata di Domenica, vi sono pure quelle della nostra città, che ieri la Camera ha convalidate.

Nuovi uffici telegrafici. — Ieri 30 è stato aperto un ufficio telegrafico in Malalbergo, provincia di Bologna, a servizio governativo e privato con orario limitato.

Pubblico Concorso. — Il R. Sindaco ha pubblicato in data 24 Novembre il seguente avviso di Concorso:

È aperto un pubblico Concorso all'impiego di Segretario Capo del Municipio di Ferrara che viene retribuito coll'annuo stipendio di L. 3600.

Gli Aspiranti entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data del presente Avviso dovranno far tenere al R. Sindaco le loro istanze in carta da bollo franche di posta corredate dei seguenti documenti;

1. Fede di nascita.

2. Certificato di non essere mai stato condannato per furto, frode o attentato ai costumi.

3. Patente d'idoneità al Segretariato riportata a norma di legge.

4. Stato di famiglia.

5. Certificato di sana fisica costituzione e di aver subito con buon esito l'inoculazione del vaiuolo.

I Certificati di cui ai NN. 2. 4. 5. dovranno essere di data posteriore a quella dell'avviso di Concorso.

Saranno inoltre presi in considerazione tutti quei titoli che gli Aspiranti presenteranno allo scopo di giustificare la loro idoneità all'impiego optato.

Le attribuzioni e responsabilità del Segretario, oltre quanto è prescritto agli art. 19. 20. 21. del Regolamento 8 Giugno 1865 per l'esecuzione della legge sull'Amministrazione Comunale, vengono determinate da apposito Capitolato depositato nella Segreteria Municipale.

L'età pel Concorrente si mantiene a termini di legge, cioè basterà che abbia compiuta la maggiore età.

Lo eletto non potrà occupare altro impiego pubblico.

La nomina sarà duratura per un quinquennio.

Chiuso il Concorso, il Consiglio procederà alla nomina, e se entro quindici giorni dalla partecipazione della medesima l'eletto non si sarà presentato ad assumere l'esercizio del suo impiego, s'intenderà che vi abbia rinunciato, e il Consiglio avrà facoltà di procedere ad altra nomina.

Pesi e Misure. — Il R. Sindaco ha emanato il seguente avviso:

A tenore dell'art. 61 del Regolamento 28 Luglio 1861 in esecuzione della legge di uguale data venne compilato lo Stato degli utenti pesi e misure di questo Comune, il quale deve servire di base alla formazione del ruolo dei rispettivi contribuenti per l'esercizio 1875. Questo Stato viene ora pubblicato mediante deposito sino a tutto il giorno 6 del prossimo Decembre nell'Ufficio di Polizia Municipale per Ferrara e suo Circondario, e per le ville foresi di *Pontelagoscuro, Porotto, S. Martino, Francolino, Denore, Vigarano Mainarda, Baura, Marrara, Quartesana*, e *Ravalle* negli Uffici dei Delegati Comunali.

Tutti quelli, che vi hanno interesse, potranno esaminare il predetto Stato, e presentare a questo Municipio le eccezioni, che crederanno loro competere, accompagnate dai documenti giustificativi.

Per la presentazione di questi ricorsi è accordato un ulteriore periodo di giorni tre scadibili col 9 dello stesso Decembre e dopo un tale termine la Giunta emetterà sui medesimi le sue deliberazioni.

Disgrazia. — Ieri sera a ore 7 pom. certa Ginevra Pinelli abitante in Via Ripa Grande andata per attingere acqua nel pozzo della sua casa d'abitazione e volendo slacciare la corda aggruppata alla carrucola, cadde nell'acqua ove sarebbe miseramente perita se alle strida d'aiuto non fosse accorso certo Gaetano Mandolini barbiere, il quale slanciatosi nel pozzo profondissimo potè con straordinario coraggio e coll'aiuto d'una corda trarla a salvamento. Questo coraggioso giovane è già la terza volta, ci si dice, che mette

a repentaglio la sua vita per salvare quella d'altri in emergenze simili.

La Pinelli fu confortata dalle urgenti ed amorevoli cure della brava popolana Rosa Angelini e del medico sig. Ercole Monti prontamente accorso, e loro mercè dopo un paio d'ore si riebbe completamente.

L'Eridano ci risponde in modo da far capire che egli non intende più di fare una polemica, o una discussione di principj, ma soltanto una guerricciuola molto rabbiosa contro di noi. Ora appunto, perchè la nostra dignità non ci permette di seguirlo sul terreno in cui s'è messo, e perchè ancora il pubblico non può interessarsi ad invettive personali, noi invitiamo l'*Eridano* a ricordarsi la strada ed il numero dell'Ufficio della *Gazzetta*, nel caso che avesse qualche cosa da domandarci.

Notizie militari. — Il *Giornale Militare Ufficiale* della scorsa settimana contiene le seguenti determinazioni: « Con circolare del 21 corrente il Ministero della guerra determina che gli uomini di 1ª categoria della classe 1854 siano chiamati sotto le armi e stabilisce che la loro partenza abbia luogo il giorno 27 gennaio 1875, fatta eccezione per alcuni circondari indicati in una tabella annessa alla circolazione stessa, il cui contingente è chiamato in due volte, una parte cioè il giorno 15 gennaio 1875 e l'altra il 28 dello stesso mese.

Sono parimenti chiamati sotto le armi tutti gli uomini di 1ª categoria della classe 1854 rimasti alle proprie case in licenza illimitata, e la partenza dei medesimi a qualsiasi circondario essi appartengano, resta fissata pel giorno 7 gennaio 1875.

Telegrafo. — Le linee telegrafiche dell'Amour (Russia Asiatica) sono ristabilite. Conseguentemente i telegrammi pel Giappone e per la Siberia (3ª e 2ª regione) sono spediti nuovamente per la via Austro-Russa, che è la meno costosa.

Rettifica. — Il nostro amico *R. Ghirlanda* ci manda le seguenti linee che pubblichiamo di buon grado.

Nell'epigrafe di un mio povero Sonetto, pubblicato in omaggio al prof. *Serafino Cristani*, trovo uno svarione grammaticale che non mi sono mai sognato di commettere.

Ivi è detto:

« *I Componenti la Banda di S. Giorgio grati* al **suo** *egregio Istruttore.* »

Io ho scritto al **loro**, e quel **suo** ce l'ha messo di *suo* o il proto, o chi ha rimpastata l'epigrafe a mia insaputa.

Tanto dichiaro per isdebitarmi del titolo di *asino* che alcuni *benevoli* amici hanno voluto decretarmi, facendomi l'onore di credere ch'io non abbia ancora imparato un po' di grammatica italiana. — E mille grazie del favore.

R. Ghirlanda.

— Siamo autorizzati a dar ragione all'amico Ghirlanda del sumenzionato svarione.

Dopo già corretta la bozza di stampa della sua epigrafe venne in mente al sig. Carlo Tieghi lavorante tipografo del nostro stabilimento, membro del Concerto di S. Giorgio, di fare esclusivamente suo l'omaggio del Sonetto che era dovuto alla sua iniziativa. — Alle parole « *I componenti* ecc. ecc. *al loro egregio istruttore* furono sostituite le seguenti: *L'Allievo Carlo Tieghi al suo egregio istruttore.*

Tornato poi al primo pensiero di farne la dedica in nome dell'intera Banda egli ommise per dimenticanza di rimettere a posto il *loro*, come stava scritto prima.

Il Tieghi fa col nostro mezzo all'amico Ghirlanda le sue sincere scuse.

Errata. — Nella *Gazzetta* N. 277, pag. 3.ª, e precisamente nella data dell'avviso d'asta dell'Esattoria Governativa di Comacchio ove dice 27 *Decembre* leggasi invece 27 *Novembre*.

ATTI MUNICIPALI

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara
30 Novembre

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 1 - Tot. 2.

NATI-MORTI — N. 0.

MORTI — Musacci Giuseppe di B. S. Giorgio, d'anni 74, giornaliero vedovo (pleuro-pneumonite) — Ferri Eurosia di Ferrara, di anni 58, moglie di Bertelli Leopoldo (pneumonite) — Piccioli professor Paolo di Ferrara, d'anni 61, possidente, vedovo (colemia) — Zambardi Valerio di Borgo S. Luca, di anni 59, bracciante, celibe (pneumonite doppia) — Ardizzoni Giuditta di Ferrara, di anni 71, moglie di Sarti Vincenzo (pneumonite cruposa destra).

Minori agli anni sette N. 2

REGNO D'ITALIA
MUNICIPIO DI FERRARA

Impresa d'appalto dei lavori Tipografici occorrenti all'Amministrazione Comunale di Ferrara pel triennio 1875-76-77.

AVVISO

di pronunciata delibera
e di scadenza di termine
per diminuzione del ventesimo

Si previene il pubblico che l'Impresa sumenzionata venne oggi deliberata col ribasso del 5 per cento, sui prezzi portati dalla Tariffa annessa al relativo capitolato d'Appalto, e che il termine utile per fare ulteriore ribasso non inferiore del ventesimo scadrà alle ore 2 pomeridiane del giorno 9 Decembre.

Le offerte corredate del relativo deposito prescritto nell'avviso d'Asta 14 spirante mese, saranno depositate nell'apposita Cassetta, all'uopo collocata nella Sala Municipale presso la Residenza.

Ferrara 30 Novembre 1874.

Pel Sindaco
L. A. TRENTINI

PARLAMENTO NAZIONALE

Roma 30. — CAMERA DEI DEPUTATI.

Il presidente annunzia la morte di Mellana. Discorre della sua vita politica e parlamentare, annoverandolo fra i cittadini benemeriti della Patria; ne rimpiange caldamente la perdita.

De Pretis, Asproni, Varè e *Luciani* si uniscono ai sentimenti espressi dal Presidente.

Vigliani, come concittadino, condiscepolo ed amico di Mellana, si associa alle affettuose parole proferite in suo elogio.

Vigliani presenta poi alcune modificazioni all'ordinamento giudiziario, ed al riordinamento del notariato.

Si convalidano altre 35 elezioni.

Si annulla per ragione d'impiego l'elezione di Marostica in persona di Autonibon.

Si approva l'elezione di Rey a Susa, malgrado diverse proteste che sono giudicate dalla Giunta non attendibili.

Correnti legge l'indirizzo in risposta al discorso della Corona che è approvato.

Si estrae la deputazione incaricata di presentarlo al Re.

Si notifica i risultati delle votazioni fattesi sabbato per compiere la Commissione del bilancio e di nominare altre Commissioni permanenti. Quindi si procede ad alcune votazioni di ballottaggio ed all'elezione di nuove Commissione permanenti.

Infine si annunzia un'interrogazione di Paternostro Paolo su la questione della riforma giudiziaria in Egitto, su cui il ministro degli esteri si riserva di rispondere.

Furono convalidate altre 12 elezioni parimenti riconosciute regolari.

Nel ballottaggio per la nomina della Commissione del Bilancio non riuscì Seismit Doda che ebbe 161 voti, ma Pericoli con voti 162.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Roma 30. — *Palermo* 29. — Stanotte la questura arrestò molti maffiosi e manutengoli nell'agro palermitano. Saranno deportati insieme ad altri arrestati precedentemente.

Parigi 29. — Lo czarovich ripartì per Pietroburgo. L'imperatrice ed il granduca Alessio partiranno domattina per San Remo.

Parigi 29. — La sinistra e l'estrema sinistra nella loro riunione hanno espressa l'opinione di aggiornare al 1° gennaio ogni discussione politica e su le leggi costituzionali.

Credesi che la riunione dei 3 gruppi di sinistra domani prenderà una decisione simile. I gruppi di destra essendo dello stesso avviso, si prevede che le prime discussioni dell'Assemblea saranno assai calme. I risultati delle elezioni municipali a Parigi sono: 53 radicali, 10 repubblicani moderati, 11 conservatori, e 5 ballottaggi.

Parigi 30. — Chiusura ufficiale della Borsa:

Rendita italiana 67 55. Ferrovie lombarde 290.

Londra 30. — La Banca d'Inghilterra ha elevato lo sconto al 6 per cento.

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE	28	30
Rendita italiana . .	72 75 n	72 75 n
Prezzi fatti: Rend. it.	74 18 fm	74 92 fm
Oro.	22 22 c	22 21 c
Londra (3 mesi) . .	27 55 »	27 55 »
Francia (a vista) . .	110 70 »	110 72 »
Prestito nazionale. .	— —	61 50 n
Obblig. Regia Tabacchi	— —	240 — »
Azioni » »	780 — n	780 — »
Azioni Banca Nazionale	1738 58 fm	1738 — »
Azioni Meridionali. .	350 — n	348 — »
Obbligazioni » . .	213 — »	213 — »
Banca Toscana. . .	1485 — »	1485 — »
Credito mobiliare. .	666 — fm	652 50 »
Italo Germaniche . .	241 50 n	— —
Banca Generale. . .	— —	— —

Borsa ferma.

BORSE ESTERE

PARIGI	28	30
Rendita francese 3 0/0	61 80	61 80
» » 5 0/0	98 —	98 —
Banca di Francia . .	3880 —	3880 —
Rendita italiana 5 0/0	67 60	67 45
Ferrovie Lombarde .	292 —	291 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie V. E. 1863.	197 50	197 50
» Romane . .	77 —	78 75
Obbligazioni lombar.	— —	— —
» romane .	193 —	193 —
Azioni Tabacchi . .	— —	— —
Cambio su Londra .	25 12 5	25 14
» sull'Italia .	9 3/4	9 5/8
Consolidati inglesi .	93 1/8	93 —

Vienna 28. — Rendita austriaca 74 55 — in carta 69 70 — Cambio su Londra 110 50 — Napoleoni 8 90 3.

Berlino 28. — Rendita italiana 66 7/8 — Credito Mobiliare 138 1/2

Londra 28. — Consolidato inglese — — Rendita italiana — —

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.

Inserzioni a pagamento

È da affittarsi un ORTO nella Villa di Camara con Casino dominicale ed adiacenze diverse della estensione di stara 45 ferraresi, per le trattative dirigersi allo studio dell' avv. Augusto Zamberdi in via *Ripa Grande* al Civ. N. 14.

ACQUA DEI CONVENTUARI

Quest' acqua inventata e fabbricata da ODOARDO ARICI, approvata già dal Consiglio Sanitario di Ferrara, trovasi vendibile al negozio Bresciani, Piazza del Commercio in Ferrara.

Essa ha la proprietà di esercitare la sua azione sul tessuto cutaneo e di agire in modo particolare, come valevole ed energico preservativo contro l'alterazione rugosa della pelle.

PREZZO per ogni BOTTIGLIA CENTESIMI **80**

ROSOLIO COCA BOLIVIANA
PREMIATO
ALL' ESPOSIZIONE UNIVERSALE
DI VIENNA 1873
di
NICOLÒ ZENI Farmacista
FERRARA
Ripa Grande N.° 41.

Prezzi per Acquisto

Bottiglia grande . . L. 5. —
Metà bottiglia . . . » 2. 50
Al dettaglio L. 4 al Kilogrammo.
Ad ogni 10 Kilogrammi per pronta cassa si lascia lo sconto dell'8 per 0|0.

CASA DA VENDERE

con Orto e Corte, situata nella strada della *Quaglia* al N. 38, per le trattative rivolgersi al signor Avv. PAOLO MAGRINI, *Piazza Ariostea* N. 11, Palazzo Bevilacqua.

Acqua Ferruginosa
della rinomata
ANTICA FONTE DI PEJO

L' acqua dell' ANTICA FONTE DI PEJO è fra le ferruginose la più ricca di carbonati di ferro e di soda e di gaz carbonico; e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. L' acqua di PEJO oltre essere priva del *gesso*, che esiste in quella di *Recoaro* (vedi analisi Melandri) con danno di chi ne usa, offre al confronto il vantaggio essere gradita al gusto e di conservarsi inalterata e gazosa.

È dotata di proprietà eminentemente ricostituenti e digestive e serve mirabilmente nei dolori di stomaco, nei e malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc. ecc.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai sigg. Farmacisti d' ogni città.

AVVERTENZA

Alcuno dei signori Farmac tenta porre in commercio un acqua che vantasi proveniente dalla *Valle di Pejo*, allo scopo di confonderla colla rinomata **Acqua di Pejo.** Per evitare l' inganno esigere la capsula inverniciata in giallo con impresso **Antica Fonte Pejo.** BORGHETTI.

DA VENDERE una Casa con orto, scuderia e rimessa in *Corso Porta Po* N. 72, per le trattative rivolgersi al signor avv. Eugenio Fer-

AVVISO

POMPEO GAETANO ENIDI, di Ferrara, studente di medicina-veterinaria, imbalsamatore di animali d'ogni specie, grato e riconoscente a quei signori che vollero onorarlo finora di loro cortesi ordinazioni, si fa un dovere di avvertire i medesimi e gli altri ancora i quali credessero valersi dell' opera sua, che esso ha recapito in detta città in tre luoghi, e cioè 1.° presso il signor Luigi Casotti droghiere in via Borgo Leoni N. 42; 2.° nella Tipografia Bresciani posta nella suddetta strada N. 24; 3.° nella casa di sua abitazione, detta dei tre Scalini, in Ripagrande N. 178, nei quali luoghi indistintamente saranno ricevute le ordinazioni.

CASA DA VENDERE

in strada *Soncina* al N. 25 per le trattative rivolgersi al signor Francesco Cavallina.

N. 3

AVVISO

IL VERITABILE LIQUORE

BENEDICTINE

dell' ABBAZIA DI FECAMP (Francia) si trova SOLTANTO presso le persone qui sotto nominate, le quali si sono obbligate per iscritto, a non vendere alcuna imitazione o contrafazione qualunque di questo delizioso e igienico liquore da tavola. Il pubblico è pregato indirizzarsi soltanto a queste case, ove sarà sicuro di trovare il prodotto puro d' origine certa.

Si deve sempre esigere l' etichetta posta a piedi della bottiglia contrassegnata dal Direttore Generale **A. Legrand** AINÉ.

Deposito Generale a *Fécamp* (Sein-inferieure - France)
In Ferrara LUIGI COMASTRI Negoziante.

Il veritabile Liquore Benedictine — dell' Abbazia di Fécamp (Francia)

NON PIU MEDICINE

Il pubblico è perfettamente garantito contro i surrogati venefici, i fabbricanti dei quali sono obbligati a dichiarare non doversi confondere i loro prodotti con la REVALENTA ARABICA.

SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE
la deliziosa farina di Salute Du Barry
REVALENTA ARABICA
RISANA LO STOMACO, IL PETTO, I NERVI, IL FEGATO, LE RENI, INTESTINI, VESCICA, MEMBRANA MUCOSA, CERVELLO, BILE E SANGUE I PIÙ AMMALATI
26 ANNI DI SUCCESSO 75,000 CURE ANNUALI

Il pubblico è perfettamente garantito contro i surrogati venefici, i fabbricanti dei quali sono obbligati a dichiarare non doversi confondere i loro prodotti con la REVALENTA ARABICA.

GUARISCE radicalmente le cattive digestioni (dispepsie) gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emoroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiezza capogiro, ronzio di orecchi, acidità, pituita, emicrania nausee, e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudezze, granchi, spasimi ed infiammazione di stomaco e degli altri visceri; ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile, insonnia, tosse oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consunzione), pneumonia, eruzione, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di freschezza e di energia. Essa è pure il migliore corroborante pei fanciulli deboli e per le persone d' ogni età, formando buoni muscoli e sodezza di carni ai più stremati di forze.

Economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi e nutrisce meglio che la carne, facendo dunque doppia economia.

75,000 guarigioni annuali.

Bra, 23 febbraio 1872.

Essendo da due anni che mia madre trovasi ammalata, li signori medici non volevano più visitarla, non sapendo essi più nulla ordinarle. Mi venne la felice idea di sperimentare la non mai abbastanza lodata *Revalenta Arabica*, e ne ottenne un felice risultato, mia madre trovandosi ora ristabilita. GIORDANENGO CARLO.

Cura n. 65,184. Prunetto (circ. di Mondovi), 21 ottobre 1866.

. . . . . La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 84 anni.

Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, predico, cofesso, visito ammallati, faccio viaggi a piedi anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. CASTELLI, laureato in teologia, arciprete di Prunetto.

Cura n. 67,811. Castiglion Fiorentino (Toscana) 7 dic. 1869.

La *Revalenta* da lei speditami ha prodotto buon effetto nel mio paziente.

Dott. DOMENICO PALLOTTI.

Cura n. 79,422. Serravalle Scrivia (Piemonte) 19 sett. 1872.

Le rimetto vaglia postale per una scatola della vostra meravigliosa farina *Revalenta Arabica* la quale ha tenuto in vita mia moglie, che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti ecc.

Prof. PIETRO CANEVARI, Istituto Grillo (Serravalle Scrivia).

Cura n. 67,218. Venezia 29 aprile 1869.

Il dott. Antonio Scordilli, giudice al tribunale di Venezia, Santa Maria Formosa, Calle Querini 4778, da malattia di fegato.

Cura n.° 71,160. Trapani (Sicilia), 18 aprile. 1868.

Da vent' anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore e da straordinaria gonfiezza, tanto che non poteva fare un passo nè salire un solo gradino; più, era tormentata da diuturne insonnie e da continuata mancanza di respiro, che la rendevano incapace al più leggiero lavoro donnesco; l' arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra *Revalenta Arabica* in sette giorni sparì la sua gonfiezza, dorme tutte le notti intere, fa le sue lunghe passeggiate, e trovasi perfettamente guarita. ATANASIO LA BARBERA.

Revine, distretto di Vittorio, 18 maggio 1868.

Da due mesi a questa parte mia moglie in istato di avanzata gravidanza veniva attaccata giornalmente da febbre; essa non aveva più appetito, ogni cosa, ossia qualsiasi cibo le faceva nausea, per il che era ridotta in estrema debolezza da non quasi più alzarsi da letto, oltre alla febbre era affetta anche da forti dolori di stomaco e da stitichezza ostinata, da dovere soccombere fra non molto.

I prodigiosi effetti della *Revalenta Arabica* indussero mia moglie a prenderla, ed in dieci giorni che ne fa uso la febbre scomparve, acquistò forza, mangia con sensibile gusto, fu liberata dalla stitichezza, e si occupa volontieri del disbrigo di qualche facenda domestica. B. GAUDIN.

Prezzi: La scatola del peso di 1|4 di chil. fr. 2 50; 1|2 chil. fr. 4 50; 1 chilogr. fr. 8; 2 e 1|2 chilogr. fr. 17 50; 6 chil. fr. 36; 12 chilogr fr. 65.

Per i viaggiatori o persone che non hanno il comodo di cuocerla abbiamo confezionato i

BISCOTTI DI REVALENTA

Detti BISCOTTI si sciolgono facilmente in bocca, si mangiano in ogni tempo sia tal quali, sia inzuppandoli nell' acqua, caffè, the, vino, brodo, cioccolatte, ecc.

Rinfrescano la bocca e lo stomaco liberando dalle nausee e vomiti in tempo di gravidanza o viaggiando per mare; tolgono ogni irritazione, febbricità o cattivo gusto al palato levandosi il mattino; oppure dopo l' uso di sostanze compromettenti, come agli, cipolle, ecc., o bevande alcooliche, o dopo l' uso del tabacco da fumo.

Agevolano il sonno, le funzioni digestive e l' appetito; nutriscono nel tempo stesso più che la carne; fanno buon sangue e sodezza di carne, fortificando le persone le più indebolite.

In Scatole di 1 [illegible] L. 4 50
» » » » 8 —

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE

Parigi, 11 aprile 1866.

Signore — Mia figlia che soffriva eccessivamente, non poteva più nè digerire nè dormire, ed era oppressa da insonnia, da debolezza e da irritazione nervosa. Ora essa sta benissimo grazie alla *Revalenta al Cioccolatte*, che le ha reso una perfetta salute, buon appetito, buona digestione, tranquillità dei nervi, sonno riparatore, sodezza di carne ed un'allegrezza di spirito, a cui da lungo tempo non era più avvezza.

H. DI MONTLOUIS.

Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.

Dopo 20 anni di ostinato ronzio di orecchie e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l' inverno, finalmente mi liberai da questi martori, mercè della vostra meravigliosa *Revalenta al Cioccolatte*.

FRANCESCO BRACONI, sindaco.

Cura n.° 70,406. Cadice (Spagna), 3 giugno 1868.

Signore — Ho il gran piacere di poter dirvi che mia moglie, che sofferse per lo spazio di molti anni di dolori acuti agli intestini e di insonnie continue, è perfettamente guarita colla vostra *Revalenta al Cioccolatte*.

VICENTE MOYANO.

Prezzi: In *Polvere*: scatole per 12 tazze fr. 2 50; per 24 fr. 4 50 per 48 fr. 8; per 120 fr. 17 50. In *Tavolette*: per 6 tazze fr. 1. 30 per 12 tazze fr. 2 50; per 24 fr. 4 50; per 48 fr. 8.

Casa Barry Du Barry e Comp., *Via* **TOMMASO GROSSI** *N.* 2 *Milano.*

Rivenditori in tutte le Città d' Italia, presso i principali farmacisti e droghieri.

RIVENDITORI in *Ferrara*, Filippo Navarra, farmacista e Luigi Comastri — *Bologna*, Enrico Zarri, Leonardo Pirrighini, via dell' Asse; — *Ravenna*, Belleghi — *Rimini*, A. Legnani e comp. — *Forlì*, G. A. Pantoli farm. — *Faenza*, Pietro Botti farm. — *Modena*, farm. S. Filomena; farm Selmi e farm. del Collegio — *Rovigo*, A. Diego e G. Caf-